

QUALI SONO I COLLEGAMENTI ?

Esaminando una carta geografica della Valle d'Aosta, si intuisce che l'orografia montana del territorio della regione presenta delle difficoltà per quanto riguarda l'aspetto dei collegamenti.

Lungo tutto il perimetro della regione esistono solamente tre opportunità di collegamento, fruibili in modo continuo per tutto l'anno, attraverso le quali è possibile entrare od allontanarsi dalla Valle:

- il traforo stradale del Monte Bianco,
- il traforo stradale del Gran San Bernardo,
- il varco al confine piemontese a Pont Saint Martin, nel quale si inseriscono l'autostrada, la ferrovia e la strada statale 26.

Nel periodo estivo inoltre, si aggiungono i due collegamenti internazionali con la Svizzera e con la Francia, garantiti dai valichi del Grande e Piccolo San Bernardo.

Il trasporto su gomma garantisce in forma maggioritaria gli spostamenti sul territorio. La tratta ferroviaria esistente, percorre tutto l'asse centrale da Pré-Saint-Didier a Pont-Saint-Martin, e collega il capoluogo regionale con il Piemonte. Il tratto da Aosta a Pré-Saint-Didier, è oggetto di parziale trasformazione della linea da ferroviaria a metropolitana.

Alla periferia di Aosta è attivo l'aeroporto regionale, che si sta evolvendo da struttura essenzialmente utilizzata per i voli turistici, in uno scalo

aereo di categoria superiore, e quindi in grado di ricevere un traffico

commerciale. Le caratteristiche del territorio di tipo montano, hanno fatto sì che si sia sviluppato un fitto reticolo di viabilità di tipo interpodereale, al fine di garantire il collegamento con il fondo valle alle aziende agricole alpine, ed in alcuni casi come linee tagliafuoco. Tali percorsi non sono però accessibili a tutti, esistono infatti delle limitazioni alla circolazione su queste strade, sancite da una legge regionale, ed applicate dalle guardie forestali.



IL
PERICOLO

viabilità
trasporti



IL RETICOLO VIARIO

Riepilogando il reticolo viario della nostra regione è rappresentato dalle seguenti categorie di strade, in ordine di importanza:

- Autostrada, lungo l'asse principale e di collegamento con il traforo internazionale del Monte Bianco;
- Strada Statale, lungo l'asse principale, per i collegamenti internazionali dei trafori e dei valichi alpini;
- Strade Regionali, per tutti i collegamenti delle vallate laterali ed alcuni collegamenti intercomunali;
- Strade Comunali a livello locale;
- Viabilità poderaie.

L'accessibilità di questo reticolo stradale, con l'eccezione delle strade poderali, è libera a tutti, con le limitazioni dettate da eventuali problemi riscontrati sul territorio, quali alluvioni, valanghe, frane, incidenti rilevanti, situazioni queste che possono determinare, per ovvi motivi di sicurezza, una chiusura totale o parziale di strade in alcuni tratti, da parte delle autorità che ne hanno il controllo.

Ad esempio in caso di forti nevicate, un apposito gruppo di esperti, denominato Commissione Locale Valanghe, consiglia le autorità comunali e regionali in merito alla agibilità delle strade soggette al rischio di valanghe.

Nella gestione della quotidianità, le difficoltà della viabilità, vengono invece affrontate dal cantoniere, sia esso comunale o regionale o dell'Anas, questa è la figura che tutti conosciamo e riconduciamo alla funzionalità delle strade.





IL PIANO DI EMERGENZA

Per fare fronte agli accadimenti più gravi, la Protezione Civile si è dotata di un piano di emergenza, al fine di ovviare ai problemi di viabilità, quali:

blocchi stradali conseguenti a manifestazioni o scioperi, incidenti all'interno dei trafori internazionali, problemi derivanti da blocchi della viabilità creatisi al di là del confine francese o svizzero.

Ovviamente la chiusura di una strada comunale secondaria, non provocherà grossi disagi, ad eccezione ai residenti in quella zona, ma nel caso di un collegamento internazionale od addirittura di un traforo, il disagio si ripercuoterebbe a catena su tutto il sistema viario della Regione, come sopra detto, fortemente limitato dalla sua conformazione territoriale.



La lunghezza totale di tutte le gallerie in Valle d'Aosta è di circa 70 chilometri

A questo proposito si stanno sviluppando dei sistemi di informazione agli utenti in tempo reale, attraverso dispositivi quali pannelli luminosi apposti sulle arterie principali, bollettini radio sulla viabilità, ecc.

E' evidente l'importanza di riuscire ad emettere nel più breve tempo possibile, notizie sull'accessibilità delle località, sulla presenza di traffico intenso su determinate arterie, sulla possibilità di percorsi alternativi, ecc.

TRAFORO GRAN SAN BERNARDO

- Lunghezza: m 5.854
- Ogni 120 metri armadio di sicurezza contenente telefono di soccorso, due estintori a polvere e due maschere antifumo.
- Dal mese di luglio 2004 è garantita all'interno del traforo la copertura telefonica GSM da parte di Wind, Tim e Omnitel..

TRAFORO MONTE BIANCO

- Lunghezza: m 11.600
- Rifugi con via di fuga ogni 300 m.
- Filo d'Arianna (linea guida) lungo tutto il traforo dalla parte dove ci sono i rifugi, l'utente deve camminare lungo il filo d'Arianna ed arrivare ad un rifugio.
- Pannelli a messaggio variabile ogni 300 m.
- Sintonizzare l'autoradio su diverse frequenze per ascoltare i messaggi riferiti alla situazione del traffico o dell'evento.
- Posti di chiamata SOS più due estintori, alternati ogni 100 m.

CURIOSITÀ E INFORMAZIONI

La Regione Autonoma Valle d'Aosta gestisce direttamente attraverso l'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche:

N. 47 strade classificate come "Regionali" con uno sviluppo di circa 500 km., e sulle quali insistono opere di protezione, quali gallerie paravalanghe e paramassi per una lunghezza complessiva di circa 10 km.

La RAV - Raccordo Autostradale Valle d'Aosta s.p.a.- gestisce l'autostrada dalla galleria "LES CRETES", situata prima del casello AOSTA ovest, fino a COURMAYEUR. La lunghezza dell'autostrada è di chilometri 25 carreggiata sud e di 26,5 chilometri carreggiata nord. Nel tratto autostradale gestito dalla RAV sono presenti 18 gallerie per una lunghezza complessiva di km. 37,60

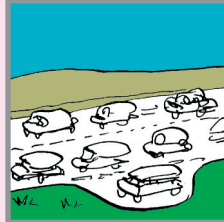
La SAV - Società Autostrade Valdostane s.p.a. - gestisce l'autostrada a partire da QUINCINETTO ad AOSTA ovest, il raccordo autostradale del Gran San Bernardo, le varie stazioni e gli svincoli autostradali. Nel tratto autostradale gestito dalla SAV sono presenti 10 gallerie per una lunghezza complessiva di circa 10 Km. Tutte le gallerie della SAV hanno la copertura delle reti di telefonia mobile TIM e OMNITEL.

COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI GUASTO AL PROPRIO VEICOLO

cosa devo fare

perché ?

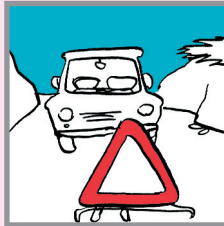
**CERCARE DI RAGGIUNGERE
UNA PIAZZOLA D'EMERGENZA,
ALTRIMENTI ACCOSTARSI
IL PIÙ POSSIBILE AL MARGINE
DESTRO DELLA CARREGGIATA**



perché...

*così non intralci il traffico e se è il caso
puoi effettuare la richiesta di soccorso*

**SEGNALARE IL VEICOLO
CON LE FRECCE D'EMERGENZA
ED IL TRIANGOLO
DI SEGNALAZIONE**



perché...

*è una norma di sicurezza prescritta
dal Codice della Strada*

**EFFETTUARE
LA RICHIESTA DI SOCCORSO**



perché...

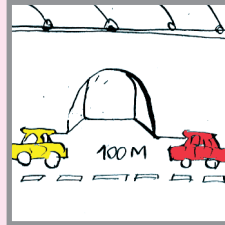
*così vengo messo in contatto diretto
con le sale di controllo e quindi si
accelera l'intervento dei soccorritori.*

COMPORAMENTI DA TENERE DURANTE LA MARCIA IN GALLERIA

cosa devo fare

perché ?

**MANTENERE LA DISTANZA
DI SICUREZZA
DAL VEICOLO CHE CI PRECEDE
(CIRCA 100 M)**



perché...

in questo modo abbiamo il tempo di reagire qualora si verificasse un incidente davanti a noi.

**NON FERMARSI MAI
IN GALLERIA,
SALVO PER PROBLEMI TECNICI**



perché...

si creerebbe intralcio alla circolazione e il rischio di provocare incidenti con le vetture che sopraggiungono.

**NON SUPERARE
I LIMITI DI VELOCITÀ**



perché...

così facendo si diminuisce la probabilità di provocare o restare coinvolti in incidenti, potendo controllare facilmente il proprio mezzo.

**NEI CASI DOVE VI SIANO
DEI CARTELLI INDICANTI
DELLE RADIO FREQUENZE,
SINTONIZZARSI
E SEGUIRE LE INDICAZIONI**



perché...

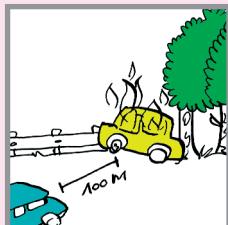
in caso di condizioni particolari si può venire informati sulla situazione della viabilità in tempo reale.

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO D'INCIDENTE O INCENDIO DURANTE LA MARCIA IN GALLERIA

cosa devo fare

perché ?

**FERMARE IL VEICOLO,
SPEGNENDO IL MOTORE ED
ACCENDENDO LE LUCI D'EMER-
GENZA, AD UNA DISTANZA DI
SICUREZZA DI ALMENO 100 M**



perché...

*a motore spento non si producono ulterio-
ri gas nella galleria, con le luci si riev-
sce a segnalare la propria presenza ed
il pericolo a chi sopraggiunge; con la
distanza ci si mette in sicurezza.*

**ALLA PRESENZA
DI NICCHIE SOS
EFFETTUARE LA CHIAMATA
DEI SOCCORSI**



perché...

*l'apparecchio mette in contatto diretto
con le sale di controllo e quindi si
accelera l'intervento dei soccorritori.*

**ALLA PRESENZA DI PANNELLI
A MESSAGGIO VARIABILE
SEGUIRE LE INDICAZIONI**



perché...

*tali sistemi sono creati appositamente
per informare sulla situazione viaria di
chi viaggia.*

**RAGGIUNGERE
IMMEDIATAMENTE EVENTUALI
RIFUGI IN GALLERIA
O LUOGHI SICURI ALL'APERTO**



perché...

*se l'incidente creatosi è grave tale
comportamento ci consente di metter-
ci in sicurezza e di non intralciare i
soccorsi.*